

Economia

Nell'ambito del congresso provinciale della Feneal-Uil analizzati gli aspetti di rischio: necessaria un'azione mirata di prevenzione

In cantiere la sicurezza deve diventare il primo obiettivo

I temi della sicurezza sul lavoro e della prevenzione sono stati al centro del convegno organizzato dalla Feneal-Uil (Federazione nazionale edili, affini e legno), nell'ambito del congresso provinciale di categoria che si concluderà oggi con le votazioni per il rinnovo del direttivo, della segreteria e del segretario provinciale della federazione orobica.

Numerose le proposte avanzate dalla Feneal nell'incontro di ieri per far fronte in modo costruttivo alla sicurezza dei lavoratori: dalla creazione di un fondo mutualizzato istituito all'interno d'enti bilate-

rali - Eba (Ente bilaterale artigianato) e l'Edilcassa - sino alla trasformazione degli organismi paritetici provinciali in strutture riconosciute sia a livello legale che contrattuale.

«Il fondo di cui chiediamo la creazione - ha spiegato Marco Ciccone, segretario provinciale della Feneal-Uil di Bergamo - servirà per risolvere i problemi tipici dei comparti a rischio, agevolando i lavoratori». Ad essere a rischio, nella Bergamasca, sul fronte della sicurezza lavorativa sono tre settori: costruzioni, carpenteria meccanica e legno.

«I dati del 2000 relativi alle denunce d'inci-



Il tema sicurezza al congresso Feneal (foto Yuri Colleoni)

denti sul lavoro parlano chiaro. Nel settore delle costruzioni - ha confermato Lucilla Ghezzi dell'Inail - sono

stati denunciati 2.298 casi d'infortunio, mentre nel comparto del legno 353. Per ridurre il numero d'incidenti un ruo-

lo chiave lo può svolgere la prevenzione». Con questa finalità sono stati organizzati già dal 2000, corsi di formazione dedicati alla sicurezza sul lavoro che hanno coinvolto 2.500 lavoratori per un totale di 32 ore.

«Quello della sicurezza e della prevenzione è, in primis, un dovere morale. Per permettere, poi, alle piccole aziende di attuare nel modo migliore i precetti di sicurezza - ha puntualizzato Giulio Pandini, presidente dell'Acce, l'Associazione costruttori edili della provincia di Bergamo - sarebbe indispensabile una semplificazione della legge 626».

Le proposte della Feneal, infine, hanno riguardato anche altri aspetti, come l'osservazione scientifica e obiettiva della realtà aziendale nel suo complesso.

«Questo studio scientifico - ha concluso Ciccone - potrebbe essere raggiunto attraverso la compilazione periodica di schede valutative da parte dei rappresentanti dei lavoratori alla sicurezza e dei rappresentanti dei lavoratori unitari. Grazie a queste compilazioni, infatti, si potrebbe avere una visione completa dell'azienda in tema di sicurezza e d'applicazione contrattuale».

Raffaella Borea